



Nuovo mandato biennale per l'imprenditrice romana. Subito la richiesta di un Piano nazionale dei rifiuti "per superare le emergenze". Assoambiente (Fise-Confindustria) rappresenta oltre 130 aziende di igiene urbana che occupano 25mila lavoratori

Monica Cerroni, imprenditrice romana del gruppo Sorain Cecchini, è stata confermata all'unanimità alla presidenza di Assoambiente, l'associazione delle imprese dei servizi ambientali di Fise-Confindustria. Assoambiente rappresenta a livello nazionale e comunitario le aziende che svolgono attività di igiene urbana, gestione impianti per rifiuti – urbani e speciali – e attività di bonifica: oltre 130 aziende che occupano 25mila lavoratori, con un fatturato globale annuo di circa 2.400 milioni di euro (assoambiente.org).

“L'attività dell'associazione nei prossimi mesi”, ha evidenziato il presidente Cerroni, il cui nuovo mandato durerà due anni, “si focalizzerà principalmente su due obiettivi: da un lato promuovere interventi finalizzati al raggiungimento di un quadro normativo stabile, chiaro e semplificato in ambito ambientale; dall'altro supportare iniziative tese al completamento del processo di liberalizzazione dei servizi pubblici locali in un'ottica di effettiva concorrenza nel settore”.

Tra gli altri temi che Assoambiente affronterà una menzione particolare meritano la revisione della Tares, lo sblocco dei crediti della Pa verso le imprese private e la grave carenza di pianificazione impiantistica necessaria per l'industrializzazione della gestione dei rifiuti urbani che blocca le possibilità di investimenti.

Nell'assemblea pubblica che si è tenuta la scorsa settimana a Roma, l'associazione ha ribadito l'urgenza di “definire il Piano nazionale dei rifiuti per il superamento delle situazioni di emergenza nel paese”, alla presenza – tra gli altri – del responsabile della segreteria tecnica del ministro dell'Ambiente, Massimiliano Atelli, e del delegato Anci all'energia e ai rifiuti, Filippo Bernocchi.

Monica Cerroni confermata alla guida di Assoambiente

Di **Maria Tomaseo**

– 24 luglio 2013 **Publicato in:** News



Monica Cerroni è stata confermata alla presidenza di **Assoambiente**, l'Associazione Imprese Servizi Ambientali di FISE – Confindustria, che rappresenta a livello nazionale e comunitario (all'interno di FISE – Federazione Imprese di Servizi) le imprese che svolgono attività di igiene urbana, gestione impianti per rifiuti urbani e speciali e attività di bonifica: oltre 130 aziende che occupano 25.000 lavoratori, con un fatturato globale annuo di circa 2.400 milioni di euro.

Tra i temi di interesse strategico per il settore che l'Associazione affronterà nel futuro prossimo una menzione particolare meritano la revisione della TARES, lo sblocco dei crediti della PA verso le imprese private e la grave carenza di pianificazione impiantistica necessaria per industrializzazione della gestione dei rifiuti urbani che blocca le possibilità di **investimenti** da parte dei privati.



IGIENE URBANA

Un Piano nazionale dei rifiuti per superare le emergenze

24 luglio 2013



“Definire il Piano Nazionale dei rifiuti per il superamento delle situazioni emergenziali e un assetto normativo certo e stabile, realmente ispirato dai principi di liberalizzazione e apertura del mercato; semplificare le procedure per il pagamento alle imprese della “montagna” di crediti vantati nei confronti delle Pubbliche Amministrazione; procedere ad una revisione della TARES”.

Sono queste le priorità in campo ambientale individuate da FISE Assoambiente, l'Associazione che in Confindustria rappresenta le aziende private, nel corso dell'Assemblea Pubblica tenutasi il 23 luglio a Roma presso la sede dell'Associazione alla presenza del Responsabile Segreteria Tecnica del Ministro dell'Ambiente – Massimiliano Atelli. Hanno preso parte al dibattito anche il Presidente dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici – Sergio Santoro, il Presidente di Legambiente – Vittorio Cogliati Dezza, il Segretario Generale FIT-CISL – Giovanni Luciano ed il Delegato ANCI all'Energia e ai Rifiuti – Filippo Bernocchi.

L'iniziativa, dal titolo “Tutti insieme per l'ambiente”, giunge al termine di due anni di confronto e cooperazione tra i principali attori del mercato, nel corso dei quali si è manifestata e consolidata la volontà di procedere ad un esame tecnico ed oggettivo delle criticità e delle possibili linee di sviluppo.

Secondo l'analisi dell'Associazione, la mancata definizione di un modello di sviluppo e la presenza di numerose situazioni emergenziali hanno portato, oltre all'avvio di numerose procedure di infrazione da parte dell'Unione Europea e a rilevanti sanzioni di carattere pecuniario (con le conseguenti, inevitabili ricadute negative sull'immagine del nostro Paese a livello internazionale), anche ad una generale arretratezza del settore e notevoli dispersioni di preziose risorse finanziarie.

“Per superare definitivamente questa condizione ormai consolidata”, ha affermato il Presidente Assoambiente, Monica Cerroni in apertura dei lavori, “è oggi necessario pianificare e programmare in vista del conseguimento dell'obiettivo ‘rifiuti zero’, senza tuttavia paralizzare l'indispensabile industrializzazione del settore. A tal fine è essenziale procedere ad un riassetto della regolamentazione nazionale in materia ambientale, caratterizzata negli ultimi anni da una pluralità di interventi che hanno reso insopportabile il livello di instabilità, complessità e contraddittorietà delle norme”.

L'auspicato e non rinviabile processo di industrializzazione del comparto può rappresentare un significativo contributo, in termini di fatturato e di livelli occupazionali, alla ripresa dell'economia nazionale consentendo, altresì, il necessario riallineamento del Paese ai livelli di efficienza dei principali Paesi europei.

Il mercato della gestione dei rifiuti urbani esprime oggi un valore economico complessivamente pari ad oltre 8 miliardi di euro di fatturato ed occupa oltre 70.000 addetti distribuiti tra le imprese private e pubbliche.

A preoccupare le imprese del settore non è solo il quadro normativo, ma anche lo scenario economico-finanziario. Il settore, infatti, è tra quelli storicamente più esposti all'ormai patologico fenomeno dei ritardi dei pagamenti della P.A., che si riflette in termini estremamente negativi ed ingiustamente penalizzanti sulla stessa capacità di sopravvivenza delle aziende – e conseguentemente sulla salvaguardia anche degli attuali livelli occupazionali – ed ostacola il necessario processo di ammodernamento e sviluppo delle gestioni; uno stato di “sofferenza” poi aggravato dalle note difficoltà di accesso al credito.

Le soluzioni finora messe in campo non hanno impresso l'auspicato cambio di marcia, che imporrebbe l'adozione di misure di semplificazione in grado di assicurare alle imprese la certezza della riscossione delle somme in tempi brevi e ragionevoli.

Assoambiente ritiene, altresì, improcrastinabile un rapido intervento in materia di TARES (in linea, peraltro, con quanto già preannunciato dal legislatore) attraverso una ridefinizione radicale dell'architettura complessiva del tributo, che consenta di assicurare la completa autonomia ed indipendenza del finanziamento del servizio di gestione dei rifiuti, in ossequio al principio comunitario secondo cui “chi inquina paga”.



Rifiuti, al via Piano nazionale per le emergenze

Valentina Ierrobino

25 luglio 2013



La priorità per l'**ambiente** in Italia è un piano nazionale per la **gestione dei rifiuti**. A dirlo è Fise Assoambiente, l'Associazione di Confindustria che rappresenta le aziende private che si occupano di rifiuti nel nostro Paese. Come ribadisce **Assoambiente**, occorre definire un piano nazionale dei rifiuti per prevenire le situazioni d'**emergenza** che, dopo le direttive europee, in Italia sono molte: a breve peraltro verrà chiusa la discarica romana di **Malagrotta** e l'emergenza rifiuti tornerà ad essere uno dei problemi principali della Capitale.

L'Associazione di Confindustria chiede **liberalizzazioni** e aperture di mercato, semplificazione delle procedure per il pagamento dei crediti alle imprese, revisione della **Tares**. Ieri si è svolto a Roma l'ultimo di una serie di incontri per discutere la questione **rifiuti** iniziati già da due anni. Il titolo dell'incontro "Tutti insieme per l'ambiente" vuole sintetizzare quelli che sono le reali esigenze di imprese e cittadini per affrontare con sicurezza, e in modo più responsabile, le numerose infrazioni riscontrate dall'Unione europea in Italia per la mancata gestione dei **rifiuti** e l'arretratezza del nostro Paese in materia. Come spiega il presidente di Assoambiente, Monica Cerroni per superare definitivamente questa condizione ormai consolidata è oggi necessario pianificare e programmare in vista del conseguimento dell'obiettivo rifiuti zero, senza tuttavia paralizzare l'indispensabile industrializzazione del settore. A tal fine è essenziale procedere ad un riassetto della regolamentazione nazionale in materia ambientale, caratterizzata negli ultimi anni da una pluralità di interventi che hanno reso insopportabile il livello di instabilità, complessità e contraddittorietà delle norme.

Il denaro che ruota attorno allo smaltimento dei **rifiuti** è di oltre 8 miliardi di euro, dà lavoro a più di 70.000 persone tra imprese pubbliche e private. I ritardi nei pagamenti delle Pubbliche amministrazioni di certo non facilita il settore, ma occorrono **investimenti** e migliorie per rilanciare l'economia e allinearsi con le richieste dell'Europa.

Assoambiente, Monica Cerroni è il nuovo presidente

23/07/2013 17:17

L'imprenditrice Monica Cerroni è stata confermata all'unanimità alla presidenza di Assoambiente, l'Associazione imprese servizi ambientali di Fise Confindustria. Assoambiente rappresenta a livello nazionale e comunitario (all'interno di Fise - Federazione Imprese di Servizi) le imprese che svolgono attività di igiene urbana, gestione impianti per rifiuti urbani e speciali e attività di bonifica: oltre 130 aziende che occupano 25.000 lavoratori, con un fatturato globale annuo di circa 2.400 milioni di euro. L'attività dell'Associazione nei prossimi mesi, ha evidenziato il presidente Cerroni, il cui nuovo mandato durerà due anni, "si focalizzerà principalmente su due obiettivi: da un lato promuovere interventi finalizzati al raggiungimento di un quadro normativo stabile, chiaro e semplificato in ambito ambientale; dall'altro supportare iniziative tese al completamento del processo di liberalizzazione dei servizi pubblici locali in un'ottica di effettiva concorrenza nel settore". Tra gli altri temi, di interesse strategico per il settore, che l'Associazione affronterà nel futuro prossimo una menzione particolare meritano la revisione della Tares, lo sblocco dei crediti della Pa verso le imprese private e la grave carenza di pianificazione impiantistica necessaria per la industrializzazione della gestione dei rifiuti urbani che blocca le possibilità di investimenti da parte dei privati.



FISE Assoambiente: un Piano nazionale dei rifiuti per superare le emergenze.

Roma, 25 Luglio 2013

Associazione - FISE - Federazione Imprese di Servizi

"Definire il Piano Nazionale dei rifiuti per il superamento delle situazioni emergenziali e un assetto normativo certo e stabile, realmente ispirato dai principi di liberalizzazione e apertura del mercato; semplificare le procedure per il pagamento alle imprese della "montagna" di crediti vantati nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni; procedere ad una revisione della TARES".

Sono queste le priorità in campo ambientale individuate da FISE Assoambiente, l'Associazione che in Confindustria rappresenta le aziende private, nel corso dell'Assemblea Pubblica tenutasi il 23 luglio a Roma presso la sede dell'Associazione alla presenza del Responsabile Segreteria Tecnica del Ministro dell'Ambiente - **Massimiliano Atelli**. Hanno preso parte al dibattito anche il Presidente dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici - **Sergio Santoro**, il Presidente di Legambiente - **Vittorio Cogliati Dezza**, il Segretario Generale FIT-CISL - **Giovanni Luciano** ed il Delegato ANCI all'Energia e ai Rifiuti - **Filippo Bernocchi**.

"Per superare definitivamente questa condizione ormai consolidata", ha affermato il Presidente Assoambiente, **Monica Cerroni** in apertura dei lavori, "è oggi necessario pianificare e programmare in vista del conseguimento dell'obiettivo 'rifiuti zero', senza tuttavia paralizzare l'indispensabile industrializzazione del settore. A tal fine è essenziale procedere ad un riassetto della regolamentazione nazionale in materia ambientale, caratterizzata negli ultimi anni da una pluralità di interventi che hanno reso insopportabile il livello di instabilità, complessità e contraddittorietà delle norme".

L'auspicato e non rinviabile processo di industrializzazione del comparto può rappresentare un significativo contributo, in termini di fatturato e di livelli occupazionali, alla ripresa dell'economia nazionale consentendo, altresì, il necessario riallineamento del Paese ai livelli di efficienza dei principali Paesi europei.

A preoccupare le imprese del settore non è solo il quadro normativo, ma anche lo scenario economico-finanziario. Il settore, infatti, è tra quelli storicamente più esposti all'ormai patologico fenomeno dei ritardi dei pagamenti della P.A., che si riflette in termini estremamente negativi ed ingiustamente penalizzanti

sulla stessa capacità di sopravvivenza delle aziende - e conseguentemente sulla salvaguardia anche degli attuali livelli occupazionali - ed ostacola il necessario processo di ammodernamento e sviluppo delle gestioni; uno stato di "sofferenza" poi aggravato dalle note difficoltà di accesso al credito.

Le soluzioni finora messe in campo non hanno impresso l'auspicato cambio di marcia, che imporrebbe l'adozione di misure di semplificazione in grado di assicurare alle imprese la certezza della riscossione delle somme in tempi brevi e ragionevoli.

Assoambiente ritiene, altresì, improcrastinabile un rapido intervento in materia di TARES (in linea, peraltro, con quanto già preannunciato dal legislatore) attraverso una ridefinizione radicale dell'architettura complessiva del tributo, che consenta di assicurare la completa autonomia ed indipendenza del finanziamento del servizio di gestione dei rifiuti, in ossequio al principio comunitario secondo cui "chi inquina paga".



Assoambiente: Monica Cerroni eletta alla presidenza

sabato 27 luglio 2013 di **Redazione Ambiente**

ROMA - L'imprenditrice Monica Cerroni è stata confermata all'unanimità alla Presidenza di Assoambiente, l'Associazione Imprese Servizi Ambientali di FISE – Confindustria (con sede in via del Poggio Laurentino, 11, 00144 Roma - Tel 0699695700 - Fax:065919955 - E-mail: assoambiente@assoambiente.org)

“L'attività dell'Associazione nei prossimi mesi”, ha evidenziato il presidente Cerroni, il cui nuovo mandato durerà due anni, “si focalizzerà principalmente su due obiettivi: da un lato promuovere interventi finalizzati al raggiungimento di un quadro normativo stabile, chiaro e semplificato in ambito ambientale; dall'altro supportare iniziative tese al completamento del processo di liberalizzazione dei servizi pubblici locali in un'ottica di effettiva concorrenza nel settore”. Tra gli altri temi, di interesse strategico per il settore, che l'Associazione affronterà nel futuro prossimo una menzione particolare meritano la revisione della TARES, lo sblocco dei crediti della PA verso le imprese private e la grave carenza di pianificazione impiantistica necessaria per la industrializzazione della gestione dei rifiuti urbani che blocca le possibilità di investimenti da parte dei privati.

LA SCHEDA

Monica Cerroni è, all'interno del Gruppo Sorain Cecchini (attivo da più di 65 anni nel settore dei servizi per l'ambiente, della gestione e del trattamento dei rifiuti), Amministratore Unico dell'Impresa Cecchini S.r.l. e fa parte in qualità di Amministratore e di Consigliere del Consiglio di Amministrazione di numerose Società del Gruppo, tra cui GESENU e Sorain Cecchini Tecno.

Conseguita la laurea con lode in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e il Master in Business Administration per PMI presso la Luiss Business School, Monica Cerroni ha ricoperto numerosi incarichi di responsabilità nel Gruppo Sorain Cecchini in diversi settori (Ufficio Legale, Direzione Gestione delle Risorse e Personale, Marketing e Comunicazione e Direzione Finanziaria); è stata Presidente della Sorain Cecchini S.p.A. Ricopre dal 2010 la carica di Presidente del Fondo Previambiente. Fa parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Roma Europea" e ne partecipa al Comitato Esecutivo.

Monica Cerroni confermata alla guida di Assoambiente

Categoria: Attualità

Publicato Giovedì, 25 Luglio 2013 13:36

L'imprenditrice Monica Cerroni è stata confermata all'unanimità alla Presidenza di Assoambiente, l'Associazione Imprese Servizi Ambientali di FISE - Confindustria. Assoambiente rappresenta a livello nazionale e comunitario (all'interno di FISE – Federazione Imprese di Servizi) le imprese che svolgono attività di igiene urbana, gestione impianti per rifiuti urbani e speciali e attività di bonifica : oltre 130 aziende che occupano 25.000 lavoratori, con un fatturato globale annuo di circa 2.400 milioni di euro.

“L'attività dell'Associazione nei prossimi mesi”, ha evidenziato il Presidente Cerroni, il cui nuovo mandato durerà due anni, “si focalizzerà principalmente su due obiettivi: da un lato promuovere interventi finalizzati al raggiungimento di un quadro normativo stabile, chiaro e semplificato in ambito ambientale; dall'altro supportare iniziative tese al completamento del processo di liberalizzazione dei servizi pubblici locali in un'ottica di effettiva concorrenza nel settore”.

Tra gli altri temi, di interesse strategico per il settore, che l'Associazione affronterà nel futuro prossimo una menzione particolare meritano la revisione della TARES, lo sblocco dei crediti della PA verso le imprese private e la grave carenza di pianificazione impiantistica necessaria per la industrializzazione della gestione dei rifiuti urbani che blocca le possibilità di investimenti da parte dei privati.

Il Presidente Assoambiente Monica Cerroni è, all'interno del Gruppo Sorain Cecchini (attivo da più di 65 anni nel settore dei servizi per l'ambiente, della gestione e del trattamento dei rifiuti), Amministratore Unico dell'Impresa Cecchini S.r.l. e fa parte in qualità di Amministratore e di Consigliere del Consiglio di Amministrazione di numerose Società del Gruppo, tra cui GESENU e Sorain Cecchini Tecno.

Conseguita la laurea con lode in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e il Master in Business Administration per PMI presso la Luiss Business School, Monica Cerroni ha ricoperto numerosi incarichi di responsabilità nel Gruppo Sorain Cecchini in diversi settori (Ufficio Legale, Direzione Gestione delle Risorse e Personale, Marketing e Comunicazione e Direzione Finanziaria); è stata Presidente della Sorain Cecchini S.p.A.

Ricopre dal 2010 la carica di Presidente del Fondo Previambiente. Fa parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Roma Europea" e ne partecipa al Comitato Esecutivo.

(Min)